

Da "aatzor@pec.libero.it" <aatzor@pec.libero.it>
A "cultura@pec.comune.sanveromilis.or.it" <cultura@pec.comune.sanveromilis.or.it>
"ordine.oristano@ingpec.eu" <ordine.oristano@ingpec.eu>, "architettioristano@pec.aruba.it" <architettioristano@pec.aruba.it>, "colleggio.oristano@geopec.it" <colleggio.oristano@geopec.it>, "protocollo@conafpec.it" <protocollo@conafpec.it>, "geologi.sardegna@epap.sicurezzapostale.it" <geologi.sardegna@epap.sicurezzapostale.it>, "collegiodioristano@pec.cnpi.it" <collegiodioristano@pec.cnpi.it>, "proloco.sanvero@gmail.com" <proloco.sanvero@gmail.com>, "protocollo.prefor@pec.interno.it" <protocollo.prefor@pec.interno.it>, "cciaa@or.legalmail.camcom.it" <cciaa@or.legalmail.camcom.it>, "cnaoristano@pec.it" <cnaoristano@pec.it>, "associazioneclaii.oristano@pec.buffetti.it" <associazioneclaii.oristano@pec.buffetti.it>, "m.franceschi@artigianservice.it" <m.franceschi@artigianservice.it>, "oristano@coldiretti.it" <oristano@coldiretti.it>, "direzione.oristano@confagricoltura.it" <direzione.oristano@confagricoltura.it>, "oristano@cia.it" <oristano@cia.it>, "confcommercio.oristano@pec.it" <confcommercio.oristano@pec.it>, "confes@tiscali.it" <confes@tiscali.it>, "oristano@legacoopsardegna.it" <oristano@legacoopsardegna.it>, "uncisardegna@tiscali.it" <uncisardegna@tiscali.it>, "oristano@confcooperative.it" <oristano@confcooperative.it>, "oristano@sicet.it" <oristano@sicet.it>, "sardegna@lipu.it" <sardegna@lipu.it>, "wwfsardegna@pec.wwf.it" <wwfsardegna@pec.wwf.it>, "wwf.oristano@gmail.com" <wwf.oristano@gmail.com>, "grigsardegna5@gmail.com" <grigsardegna5@gmail.com>, "salegambiente@tiscali.it" <salegambiente@tiscali.it>, "unionemontiferrusinis@legalmail.it" <unionemontiferrusinis@legalmail.it>, "difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it" <difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it>, "difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it" <difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it>, "provincia.oristano@cert.legalmail.it" <provincia.oristano@cert.legalmail.it>, "cfva.sir.or@pec.regione.sardegna.it" <cfva.sir.or@pec.regione.sardegna.it>, "segreteria.presidente@or.camcom.it" <segreteria.presidente@or.camcom.it>, "info@appcoristano.it" <info@appcoristano.it>, "alac.oristano@gmail.com" <alac.oristano@gmail.com>, "oristano@adiconsum.it" <oristano@adiconsum.it>, "csporistano@uil.it" <csporistano@uil.it>, "info@assindor.it" <info@assindor.it>, "csaa.or@tiscali.it" <csaa.or@tiscali.it>, "siniscabras@italianostra.org" <siniscabras@italianostra.org>, "cp-oristano@pec.mit.gov.it" <cp-oristano@pec.mit.gov.it>, "van1982@libero.it" <van1982@libero.it>, "ggzz.oristano@enpa.org" <ggzz.oristano@enpa.org>, "afni.sardegna@gmail.it" <afni.sardegna@gmail.it>

Data venerdì 20 febbraio 2015 - 08:48

gravi irregolarità e vizi formali iter Aggiornamento Piano di Gestione del SIC ITB030038 "Putzu Idu – Salina Manna e Pauli Marigosa" e Determinazione Servizio Savi 21837/757 del 9/10/2014-procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS

Ai soggetti con competenze in materia ambientale ed enti territorialmente interessati
e PC alle Associazioni interessate

Oggetto: gravi irregolarità e
vizi formali iter Aggiornamento Piano di Gestione del SIC ITB030038 "Putzu Idu – Salina Manna e Pauli Marigosa" e Determinazione Servizio Savi 21837/757 del 9/10/2014-procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS

Il sottoscritto
Andrea Atzori, Presidente e Legale Rappresentante dell'Associazione Culturale Amici di Su Pallosu, nato a Oristano il 13/12/1969, residente a San Vero Milis, Località Su Pallosu, in via Ziu Triagus 12;

VISTA la

DGR 34/33--
Sardegna del 7/8/2012, Allegato C.
in particolare agli artt.

art. 10, c.1

1. Nella fase preliminare di orientamento e impostazione del piano o programma, l'autorità procedente in collaborazione con il Servizio SAVI deve provvedere a effettuare una analisi preliminare di sostenibilità ambientale degli orientamenti del piano o programma.
Al tal fine l'autorità procedente provvede a trasmettere al Servizio SAVI una comunicazione redatta secondo il modello

sotto riportato. Alla comunicazione dovrà essere allegato un documento contenente i seguenti elementi:
contenuti del piano o programma anche in termini di obiettivi e struttura presunta del piano o programma, enti territorialmente interessati e soggetti competenti in materia ambientale;

modalità di informazione e di partecipazione del pubblico, di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni in maniera tale da organizzare e coordinare le conseguenti iniziative secondo quanto stabilito nell'art. 5.

Art. 5

(La strutturazione del processo di partecipazione nella VAS)

1. Il processo di VAS

prevede durante le sue diverse fasi, dei momenti di informazione e consultazione rivolti sia ai soggetti competenti in materia ambientale che, in maniera più ampia, al pubblico interessato dal piano o programma. Tale processo di coinvolgimento si auspica comprenda non solo gli aspetti meramente valutativi ma, più in generale, l'intero processo pianificatorio.

L'obiettivo

di consentire a tutti i soggetti coinvolti di poter esprimere le proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi può essere raggiunto impostando, sin dalla fase di attivazione preliminare della VAS e della stesura del Piano o programma un piano strutturato di coinvolgimento degli attori. Tale piano dovrebbe comprendere: la costruzione di una mappa dei possibili attori da coinvolgere, con l'indicazione del ruolo e della fase in cui ne è obbligatoria o auspicabile la partecipazione; la definizione delle specifiche finalità (informazione, consultazione, partecipazione) e delle diverse modalità di coinvolgimento in corrispondenza delle diverse fasi del processo; la previsione delle metodologie partecipative più idonee per consentire un efficace apporto al processo valutativo; le modalità per rendere trasparente il processo di coinvolgimento dei diversi attori, rendendo pubblico il contributo di ciascuno e il suo eventuale recepimento.

art.7. c.6

Art. 7

(Verifica di assoggettabilità VAS – Procedura)

1. Il procedimento di verifica di assoggettabilità può essere schematizzato nelle seguenti fasi:

- a. attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità;
- b. individuazione dei soggetti interessati e delle modalità di informazione e comunicazione discussione dei contenuti del rapporto preliminare;
- c. messa a disposizione del rapporto preliminare e avvio della verifica;
- d. convocazione della riunione con i soggetti competenti in materia ambientale;
- e. emissione del provvedimento di verifica da parte del Servizio SAVI;
- f. informazione circa la decisione e le conclusioni adottate.

2. Al fine

dell'attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità l'autorità procedente trasmette al Servizio SAVI la seguente documentazione su supporto informatico e cartaceo con comunicazione conforme al modello sotto riportato:

a. un rapporto preliminare comprendente una descrizione del piano o programma e le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano o programma, facendo riferimento ai criteri contenuti nell'Allegato C1. Il documento dovrà anche dare conto della verifica delle eventuali interferenze con i siti di Rete Natura 2000 (SIC e

ZPS).

3. Entro 30 giorni dall'attivazione della procedura il Servizio SAVI organizza una o più riunioni con l'autorità procedente al fine di verificare i contenuti del rapporto preliminare, chiederne eventuali integrazioni e individuare i soggetti competenti in materia ambientale da consultare.

4. Entro 45 giorni dall'attivazione della procedura di verifica il Servizio SAVI organizza una riunione con l'ARPA Sardegna e con gli altri soggetti competenti in materia ambientale concordati con l'autorità proponente per acquisirne il parere. A questo scopo la stessa invia almeno 10 giorni prima dall'organizzazione della riunione via e-mail il rapporto preliminare concordato. Lo stesso rapporto viene messo a disposizione presso gli uffici del Servizio SAVI e dell'autorità procedente e pubblicato nel sito web della Regione.

5. L'ARPA

Sardegna e gli altri soggetti competenti in materia ambientale provvedono a inviare il proprio parere entro trenta giorni dalla data della riunione al Servizio SAVI ed all'autorità procedente.

6. Salvo quanto diversamente concordato dal Servizio SAVI con l'autorità procedente, il Servizio SAVI, sulla base degli elementi di cui all'Allegato C1 e tenuto conto delle osservazioni pervenute, verifica se il piano o programma possa avere impatti significativi sull'ambiente.

Art. 11

(Incontro di scoping)

1. Sulla base di incontri preliminari da attivarsi tra il Servizio SAVI e l'autorità procedente dovrà essere elaborato un rapporto preliminare (rapporto di scoping) al fine di definire la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel rapporto ambientale.

Il rapporto preliminare dovrà contenere:

la
descrizione del piano o programma;
l'elenco degli indicatori da utilizzare per
l'analisi e la mappa della metainformazione;
la definizione di una metodologia
per la valutazione degli impatti;
le modalità di realizzazione del processo
partecipativo e soggetti coinvolti anche secondo le indicazioni contenute nell'
art. 5;
le indicazioni sul monitoraggio del piano o programma.

Posto che le

Linee Guida per la redazione dei Piani di gestione dei SIC e ZPS

Febbraio

2012 - RAS:

stabiliscono nel dettaglio le modalità di partecipazione nel
processo VAS :

5.1.1 e 5.1.2, pag.29 -30-31

5.1.1 La partecipazione nel
processo di VAS

La VAS, in quanto processo partecipativo ed inclusivo delle istanze e dei contributi di tutti gli attori interessati, se correttamente condotta garantisce che il Piano di gestione sia uno strumento condiviso e partecipato dalle comunità locali e dai portatori di interesse che agiscono nel sito. Ai fini di assicurare un continuo ed efficace coinvolgimento dei diversi attori, dovranno essere obbligatoriamente organizzati almeno tre incontri

(vedere Allegato 3 alle presenti Linee guida):

1. Un incontro di scoping (art.

11 dell'All. C alla DGR), finalizzato a definire la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale, a cui l'Ente proponente (o il capofila in caso di sito ricadente in più comuni) invita tutti i comuni coinvolti, il SAVI, il Servizio tutela della natura, e tutti

i Soggetti competenti in materia ambientale ed enti territorialmente interessati come definiti all'art. 4 dell'All. C alla DGR;

2. Almeno un

incontro pubblico da tenersi durante la formazione del Piano; all'incontro l'Ente proponente (o il capofila in caso di sito ricadente in più comuni) deve invitare i portatori locali di interesse (ad esempio, agricoltori, allevatori, pescatori, associazioni di categoria, titolari di concessioni sul litorale) operanti sul territorio del SIC/ZPS, gli abitanti di tutti i comuni coinvolti e le associazioni ambientaliste. All'incontro, inoltre, devono essere obbligatoriamente invitati il SAVI ed il Servizio tutela della natura. L'incontro andrà adeguatamente pubblicizzato nelle forme ritenute più opportune, ad esempio con affissione su albo pretorio, pubblicazione sui siti internet istituzionali delle amministrazioni coinvolte, sui mass media locali, tramite manifesti. Durante l'incontro pubblico si dovrà illustrare la versione preliminare del Piano di gestione. In particolare, dovrà essere illustrato lo Studio generale sul sito e dovranno essere accuratamente evidenziati i fattori di pressione e gli effetti di impatto, gli obiettivi e le strategie per il loro conseguimento. L'incontro non ha una funzione meramente informativa o di consultazione: le comunità locali ed i portatori di interesse, infatti, hanno un ruolo propositivo e possono fornire importanti contributi al Piano, da considerarsi ancora in divenire. L'Ente proponente avrà cura di raccogliere, esaminare ed eventualmente recepire nel Piano le indicazioni emerse in sede di incontro. Il verbale dell'incontro e le attestazioni della pubblicità data all'evento (ad esempio, articoli stampa, manifesti, stampa di pagine internet) devono essere allegati al Piano;

3. 3. Uno o più incontri pubblici (art. 13

dell'All. C alla DGR) tra il 15° e 45° giorno successivi al deposito del Piano; all'incontro devono obbligatoriamente essere invitati il SAVI, il Servizio tutela della natura, i Soggetti competenti in materia ambientale ed enti territorialmente interessati, i portatori locali di interesse (ad esempio, agricoltori, allevatori, pescatori, associazioni di categoria, titolari di concessioni sul litorale), gli abitanti di tutti i comuni coinvolti, le associazioni ambientaliste. In tali incontri il proponente fornirà la più ampia e completa informazione sul Piano già elaborato, in modo che chiunque possa presentare le proprie osservazioni nella forma prevista dalla norma. L'Allegato 3 alle presenti linee guida, "Il processo di VAS dei Piani di gestione", illustra schematicamente l'iter della VAS dei Piani di gestione delle ZPS, ed eventualmente degli aggiornamenti dei Piani di gestione dei SIC che si sovrappongono, anche parzialmente, alle ZPS. L'Allegato 4, "Il Rapporto Ambientale dei Piani di gestione", fornisce invece le indicazioni per la redazione del Rapporto Ambientale con riferimento ai contenuti elencati nell'Allegato C2 della citata DGR.

5.1.2 La partecipazione nel caso in cui il provvedimento di verifica escluda il piano dalla valutazione

Nel caso in cui,

a seguito di verifica di assoggettabilità (e dunque per il solo adeguamento di Piani di gestione di SIC che non si sovrappongono in alcun modo alle ZPS, o di SIC sovrapposti a ZPS ma senza contestuale preparazione del Piano di gestione della ZPS), il provvedimento escluda il Piano di gestione dalla valutazione, la partecipazione della popolazione di tutti i comuni coinvolti, dei portatori locali di interesse, delle associazioni, degli enti territoriali e di ogni altro soggetto interessato dovrà essere comunque garantita attraverso almeno due incontri, da svolgersi con le finalità e le modalità sotto indicate. •

Almeno un incontro pubblico deve essere svolto durante la formazione del Piano; per le finalità e le modalità di svolgimento dell'incontro si rimanda al punto 2 della precedente Sezione 5.1.1; • Almeno un incontro pubblico deve essere svolto dopo la stesura del Piano e prima della sua approvazione da parte degli enti proponenti. All'incontro devono obbligatoriamente essere invitati il Servizio tutela della natura, gli enti territorialmente interessati (comuni, province, enti con competenze specifiche in materia ambientale etc.), i portatori locali di interesse (ad esempio, agricoltori, allevatori, pescatori, associazioni di categoria, titolari di concessioni sul litorale), gli abitanti

di tutti i comuni coinvolti, le associazioni ambientaliste. In tali incontri il proponente fornirà la più ampia e completa informazione sul Piano già elaborato, in modo che chiunque possa presentare le proprie osservazioni durante l'incontro. A tal fine è necessario che tutti gli elaborati di piano siano pubblicati per almeno 15 giorni sui siti internet delle amministrazioni proponenti e che l'incontro sia stato adeguatamente pubblicizzato nelle forme ritenute più opportune (ad esempio, affissione su albo pretorio, pubblicazione sui siti internet istituzionali delle amministrazioni coinvolte e sui mass media locali, tramite manifesti). Solo successivamente a tale incontro, le cui risultanze dovranno essere verbalizzate, ed alla eventuale integrazione delle istanze pervenute, le amministrazioni proponenti potranno procedere all'approvazione del Piano ed alla successiva trasmissione al Servizio tutela della natura per gli adempimenti di competenza. Il verbale dell'incontro e le attestazioni della pubblicità data all'evento (ad esempio, articoli stampa, manifesti, stampa di pagine internet) devono essere allegati al Piano.

-la determinazione del SAVI del 9 ottobre 2014, con relativo parere di esclusione di assoggettabilità a VAS, non compare: in nessuna comunicazione ufficiale al pubblico sul sito del comune, nel suo albo pretorio e neppure nel verbale incontro del 24 novembre 2014, organizzato dall'amministrazione comunale, se ne fa la benché minima menzione; -non risulta in alcuna comunicazione al pubblico della stessa amministrazione;

-cittadini ed Associazioni sono state impossibilitate ad esprimere pareri, opinioni e osservazioni in merito alla Determinazione del SAVI del 9 ottobre 2014 in quanto tenute completamente all'oscuro prima e dopo l'emanazione della stessa senza alcuna possibilità d'influire;

-non risulta essere stata pubblicata sul BURAS;

visto che il contenuto del rapporto preliminare sul procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS sul sito http://www.sardegnaambiente.it/documenti/18_183_20140429160020.pdf differisce in maniera sostanziale, nella descrizione, analisi e nelle azioni, sia dal Piano di Gestione originario, sia da il piano di Gestione in fase di aggiornamento, adottato con delibera del 27/11/2014 dal Consiglio Comunale di San Vero Milis, pubblicato il 4 dicembre scorso http://download.comune.sanveromilis.or.it/SIC/00_Piano%20di%20gestione.pdf e che guardacaso solo quest'ultimo cita arbitrariamente e lacunosamente informazioni sostanziali proprio sull'attività dell'Associazione rappresentata dallo scrivente;

-al "primo" incontro del 24 novembre 2014, organizzato dall'amministrazione comunale, la nostra Associazione, benché conosciuta, non solo non è stata invitata, ma lo stesso non è stato pubblicizzato in maniera adeguata, così come previsto dalla normativa, e non può ritenersi in alcun modo esaustivo, tanto meno svolto ai sensi delle sopra citate prescrizioni e dunque è da considerarsi del tutto nullo e privo di efficacia;

-Considerato che

l'Associazione Legalmente rappresentata dallo scrivente:

-denominata "Amici di Su Pallosu", costituita il 9 maggio 2011, ha per scopo la tutela e la valorizzazione di Su Pallosu e di tutta la marina di San Vero Milis. In particolare si propone di far conoscere, promuovere in tutto il mondo (anche attraverso i new media) le risorse culturali, storiche, archeologiche e naturali (passate presenti e future) di Su Pallosu e delle altre località della marina di San Vero Milis. Per Statuto l'Associazione si occupa della promozione dell'immagine turistica di Su Pallosu e di tutta la Marina di San Vero Milis.

Compiti dell'associazione sono:

- organizzazione della Colonia Felina di Su Pallosu, gestione dello flusso turistico ad essa collegato, tutela e valorizzazione della stessa;
- protezione dei gatti della stessa colonia, cura, vaccinazione, adeguata assistenza e cura ;
- sterilizzazione dei gatti della colonia felina di Su Pallosu;
- organizzazione, senza scopo di lucro, delle visite guidate amatoriali nella colonia felina di Su Pallosu, nel borgo marino di Su Pallosu e nel sito archeologico nuragico sulla spiaggia omonima, sulla costa e intorno alle torri costiere spagnole della marina di San Vero Milis;
- tutela e valorizzazione delle risorse naturali, storiche e archeologiche della Marina di San Vero Milis.

portatrice di un interesse legittimo attinente la procedura in oggetto, in nessuna fase è stata mai informata, contattata, consultata e non ha mai ricevuto-sino al 16 febbraio- alcun invito formale a nessun incontro;

CONSTATATO

- che non è stata garantita la libera partecipazione di cittadini e Associazioni all'aggiornamento del Piano in oggetto a partire dalla verifica all'assoggettabilità VAS e nelle fasi successive;

- il palese tentativo di discriminazione ai danni dell'Associazione Culturale Amici di Su Pallosu dall'aggiornamento del Piano di Gestione del SIC ITB030038 "Putzu Idu – Salina Manna e Pauli Marigosa ;

- la volontà di escludere l'Associazione Culturale Amici di Su Pallosu dalla partecipazione al procedimento in oggetto e di danneggiarne attività;

l'assenza di una adeguata informativa pubblica atta ad informare del procedimento esistente;

- la non pubblicazione su quotidiani sardi, albo pretorio, manifesti murali, media dell'apertura del procedimento in oggetto;

Preso atto che solo dopo nostre plurime segnalazioni e guarda caso solo successivamente all'accoglimento da parte del Capo dello Stato, Giorgio Napolitano in toto del nostro ricorso amministrativo straordinario, presentato a nome dell'Associazione Culturale Amici di Su Pallosu, con Decreto del Presidente della Repubblica del 10 dicembre 2014, notificato il 29 dicembre 2014, su proposta del Consiglio di Stato e del Ministro della Salute Beatrice Lorenzin, con DPR del 10 dicembre 2014, che ha annullato la delibera del Consiglio Comunale di San Vero Milis del 21.03.2013 "Per eccesso di potere, erronea valutazione dei fatti, illogicità della motivazione, carenza sotto il profilo d'istruttoria e di motivazione", arriva per la prima volta allo scrivente il 16 febbraio, da parte dell'amministrazione comunale di San Vero, a firma del responsabile del servizio Alfonso Stiglitz la convocazione di un "sedicente" secondo incontro del procedimento in oggetto;

Considerato che i due incontri pubblici richiesti dalla normativa in alto citata sono da ritenersi un tutt'uno, componenti essenziali di un unico procedimento amministrativo e venendo a mandare la regolarità del primo, ad effetto cascata, va da se la nullità automatica pure della "seconda" (?) convocazione;

- l'unico invito testè arrivato al secondo (?) incontro, costituisce un'ammissione di fatto della volontà aperta dell'amministrazione di aver discriminato sin qui la nostra Associazione e i cittadini in genere, da questa

procedura amministrativa, non può in alcun modo sanare o regolarizzare la procedura sin qui seguita affetta da vizi insanabili se non con l'apertura di un nuovo iter;

Si evidenzia che:
essendo viziata dalle oggettive riscontrate ed elencate gravi irregolarità, mancanze nella pubblicità e comunicazione al pubblico sopra elencate, che hanno reso impossibile la conoscenza e la libera partecipazione dei cittadini all'iter dell'Aggiornamento del Piano di Gestione e alla conseguente verifica di Assoggettabilità alla VAS dello stesso, tutti gli atti fin qui portati avanti: delibere di consiglio comunali, Determinazioni, già effettuate o in itinere, incontri, adozioni, approvazioni, sono e saranno nulle, privi di alcuna efficacia giuridica e vengano/verranno a decadere automaticamente.

Si comunica pertanto che questa Associazione- ora e solo ora, tardivamente invitata ad un sedicente secondo incontro- non parteciperà ad alcuna riunione priva di legittimità e viziata da gravi irregolarità.

Auspucando quanto prima di poter prendere parte ad una nuova e regolare procedura sull'oggetto in questione, al fine di eventualmente entrare nel merito e nei contenuti del Piano, si suggerisce pertanto ai soggetti con competenze in materia ambientale, in primis Amministrazione Comunale e Regione Sardegna, gli enti e le Associazioni territorialmente interessati di cui sopra a:

-revocare e/o agire, in sede di autotutela, per la revoca della Determinazione Servizio Savi-Regione Sardegna nr. 21837/757, del 9/10/2014-procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS Piano di Gestione del SIC ITB030038 "Putzu Idu - Salina Manna e Pauli Marigosa";

-riavviare in toto l'iter amministrativo a partire dalla verifica all'assoggettabilità alla VAS e successivamente alla regolare riconvocazione dei due incontri previsti dalla normativa.

Con riserva di eventuali ulteriori azioni legali.

Con
viva cordialità.

Su Pallosu 20 Febbraio 2015
Andrea Atzori
Presidente
Associazione Culturale Amici di Su Pallosu
te.0783 58041
mobile 3332892251

Allegato(i)

iter irregolare.odt (30 Kb)

**Ai soggetti con competenze in materia ambientale ed
enti territorialmente interessati
e PC alle Associazioni interessate**

**Oggetto: gravi irregolarità e vizi formali iter
Aggiornamento Piano di Gestione del SIC ITB030038
“Putzu Idu – Salina Manna e Pauli Marigosa” e
Determinazione Servizio Savi 21837/757 del 9/10/2014-
procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS**

Il sottoscritto Andrea Atzori, Presidente e Legale
Rappresentante dell'Associazione Culturale Amici di Su
Pallosu, nato a Oristano il 13/12/1969, residente a San
Vero Milis, Località Su Pallosu, in via Ziu Triagus 12;

VISTA la

**DGR 34/33--Sardegna del 7/8/2012, Allegato C.
in particolare agli artt.**

art. 10, c.1

1. Nella fase preliminare di orientamento e impostazione del piano o programma, l'autorità procedente in collaborazione con il Servizio SAVI deve provvedere a effettuare una analisi preliminare di sostenibilità ambientale degli orientamenti del piano o programma.

Al tal fine l'autorità procedente provvede a trasmettere al Servizio SAVI una comunicazione redatta secondo il modello sotto riportato. Alla comunicazione dovrà essere allegato un documento contenente i seguenti elementi:

– *contenuti del piano o programma anche in termini di obiettivi e struttura presunta del piano o programma, enti territorialmente interessati e soggetti competenti in materia ambientale;*

– **modalità di informazione e di partecipazione del pubblico**, di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni in maniera tale da organizzare e coordinare le conseguenti iniziative secondo quanto stabilito nell'art. 5.

Art. 5

(La strutturazione del processo di partecipazione nella VAS)

1. Il processo di VAS prevede durante le sue diverse fasi, dei momenti di informazione e consultazione rivolti sia ai soggetti competenti in materia ambientale che, in maniera più ampia, al pubblico interessato dal piano o programma. Tale processo di coinvolgimento si auspica comprenda non solo gli aspetti meramente valutativi ma, più in generale, l'intero processo pianificatorio.

L'obiettivo di consentire a tutti i soggetti coinvolti di poter esprimere le proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi può essere raggiunto impostando, sin dalla fase di attivazione preliminare della VAS e della stesura del Piano o programma un piano strutturato di coinvolgimento degli attori. Tale piano dovrebbe comprendere: la costruzione di una mappa dei possibili attori da coinvolgere, con l'indicazione del ruolo e della fase in cui ne è obbligatoria o auspicabile la partecipazione; la definizione delle specifiche finalità (informazione, consultazione, partecipazione) e delle diverse modalità di coinvolgimento in corrispondenza delle diverse fasi del processo; la previsione delle metodologie partecipative più idonee per consentire un efficace apporto al processo valutativo; le modalità per rendere trasparente il processo di coinvolgimento dei diversi attori, rendendo pubblico il contributo di ciascuno e il suo eventuale recepimento.

art.7. c.6

Art. 7

(Verifica di assoggettabilità VAS – Procedura)

1. Il procedimento di verifica di assoggettabilità può essere schematizzato nelle seguenti fasi:

- a. attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità;
- b. individuazione dei soggetti interessati e delle modalità di informazione e comunicazione discussione dei contenuti del rapporto preliminare;
- c. messa a disposizione del rapporto preliminare e avvio della verifica;
- d. convocazione della riunione con i soggetti competenti in materia ambientale;
- e. emissione del provvedimento di verifica da parte del Servizio SAVI;
- f. informazione circa la decisione e le conclusioni adottate.

2. Al fine dell'attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità l'autorità procedente trasmette al Servizio SAVI la seguente documentazione su supporto informatico e cartaceo con comunicazione conforme al modello sotto riportato:

- a. un rapporto preliminare comprendente una descrizione del piano o programma e le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano o programma, facendo riferimento ai criteri contenuti nell'Allegato C1. Il documento dovrà anche dare conto della verifica delle eventuali interferenze con i siti di Rete Natura 2000 (SIC e ZPS).

3. Entro 30 giorni dall'attivazione della procedura il Servizio SAVI organizza una o più riunioni con l'autorità procedente al fine di verificare i contenuti del rapporto preliminare, chiederne eventuali integrazioni e individuare i soggetti competenti in materia ambientale da consultare.

4. Entro 45 giorni dall'attivazione della procedura di verifica il Servizio SAVI organizza una riunione con l'ARPA Sardegna e con gli altri soggetti competenti in materia ambientale concordati con l'autorità proponente per acquisirne il parere. A questo scopo la stessa invia almeno 10 giorni prima dall'organizzazione della riunione via e-mail il rapporto preliminare concordato. Lo stesso rapporto viene messo a disposizione presso gli uffici del Servizio SAVI e dell'autorità procedente e pubblicato nel sito web della Regione.

5. L'ARPA Sardegna e gli altri soggetti competenti in materia ambientale provvedono a inviare il proprio parere entro trenta giorni dalla data della riunione al Servizio SAVI ed all'autorità procedente.

6. Salvo quanto diversamente concordato dal Servizio SAVI con l'autorità procedente, il Servizio SAVI, sulla base degli elementi di cui all'Allegato C1 e tenuto conto delle osservazioni pervenute, verifica se il piano o programma possa avere **impatti significativi sull'ambiente.**

Art. 11

(Incontro di scoping)

1. Sulla base di incontri preliminari da attivarsi tra il Servizio SAVI e l'autorità procedente dovrà essere elaborato un rapporto preliminare (rapporto di scoping) al fine di definire la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel rapporto ambientale.

Il rapporto preliminare dovrà contenere:

- la descrizione del piano o programma;
 - l'elenco degli indicatori da utilizzare per l'analisi e la mappa della metainformazione;
 - la definizione di una metodologia per la valutazione degli impatti;
 - le modalità di realizzazione del **processo partecipativo** e soggetti coinvolti anche secondo le indicazioni contenute nell'art. 5;
- le indicazioni sul monitoraggio del piano o programma.

Posto che le

Linee Guida per la redazione dei Piani di gestione dei SIC e ZPS

Febbraio 2012 - RAS:

stabiliscono nel dettaglio le modalità di partecipazione nel processo VAS :

5.1.1 e 5.1.2, pag.29 -30-31

5.1.1 La partecipazione nel processo di VAS

La VAS, in quanto processo partecipativo ed inclusivo delle istanze e dei contributi di tutti gli attori interessati, se correttamente condotta garantisce che il Piano di gestione sia uno strumento condiviso e partecipato dalle

comunità locali e dai portatori di interesse che agiscono nel sito. Ai fini di assicurare un continuo ed efficace coinvolgimento dei diversi attori, dovranno essere obbligatoriamente organizzati almeno **tre incontri** (vedere Allegato 3 alle presenti Linee guida):

1. Un incontro di scoping (art. 11 dell'All. C alla DGR), finalizzato a definire la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale, a cui l'Ente proponente (o il capofila in caso di sito ricadente in più comuni) invita tutti i comuni coinvolti, il SAVI, il Servizio tutela della natura, e tutti i Soggetti competenti in materia ambientale ed enti territorialmente interessati come definiti all'art. 4 dell'All. C alla DGR;

2. Almeno un incontro pubblico da tenersi durante la formazione del Piano; all'incontro l'Ente proponente (o il capofila in caso di sito ricadente in più comuni) deve invitare i portatori locali di interesse (ad esempio, agricoltori, allevatori, pescatori, associazioni di categoria, titolari di concessioni sul litorale) operanti sul territorio del SIC/ZPS, gli abitanti di tutti i comuni coinvolti e le associazioni ambientaliste. All'incontro, inoltre, devono essere obbligatoriamente invitati il SAVI ed il Servizio tutela della natura. L'incontro andrà adeguatamente pubblicizzato nelle forme ritenute più opportune, ad esempio con affissione su albo pretorio, pubblicazione sui siti internet istituzionali delle amministrazioni coinvolte, sui mass media locali, tramite manifesti. Durante l'incontro pubblico si dovrà illustrare la versione preliminare del Piano di gestione. In particolare, dovrà essere illustrato lo Studio generale sul sito e dovranno essere accuratamente evidenziati i fattori di pressione e gli effetti di impatto, gli obiettivi e le strategie per il loro conseguimento. L'incontro non ha una funzione meramente informativa o di consultazione: le comunità locali ed i portatori di interesse, infatti, hanno un ruolo propositivo e possono fornire importanti contributi al Piano, da considerarsi ancora in divenire. L'Ente proponente avrà cura di raccogliere, esaminare ed eventualmente recepire nel Piano le indicazioni emerse in sede di incontro. Il verbale dell'incontro e le attestazioni della pubblicità data all'evento (ad esempio, articoli stampa, manifesti, stampa di pagine internet) devono essere allegati al Piano;

3. **3.** Uno o più incontri pubblici (art. 13 dell'All. C alla DGR) tra il 15° e 45° giorno successivi al deposito del Piano; all'incontro devono obbligatoriamente essere invitati il SAVI, il Servizio tutela della natura, i Soggetti competenti in materia ambientale ed enti territorialmente interessati, i portatori locali di interesse (ad esempio, agricoltori, allevatori, pescatori, associazioni di categoria, titolari di concessioni sul litorale), gli abitanti

di tutti i comuni coinvolti, le associazioni ambientaliste. In tali incontri il proponente fornirà la più ampia e completa informazione sul Piano già elaborato, in modo che chiunque possa presentare le proprie osservazioni nella forma prevista dalla norma. L'Allegato 3 alle presenti linee guida, "Il processo di VAS dei Piani di gestione", illustra schematicamente l'iter della VAS dei Piani di gestione delle ZPS, ed eventualmente degli aggiornamenti dei Piani di gestione dei SIC che si sovrappongono, anche parzialmente, alle ZPS. L'Allegato 4, "Il Rapporto Ambientale dei Piani di gestione", fornisce invece le indicazioni per la redazione del Rapporto Ambientale con riferimento ai contenuti elencati nell'Allegato C2 della citata DGR.

5.1.2 La partecipazione nel caso in cui il provvedimento di verifica escluda il piano dalla valutazione

Nel caso in cui, a seguito di verifica di assoggettabilità (e dunque per il solo adeguamento di Piani di gestione di SIC che non si sovrappongono in alcun modo alle ZPS, o di SIC sovrapposti a ZPS ma senza contestuale preparazione del Piano di gestione della ZPS), il provvedimento escluda il Piano di gestione dalla valutazione, la partecipazione della popolazione di tutti i comuni coinvolti, dei portatori locali di interesse, delle associazioni, degli enti territoriali e di ogni altro soggetto interessato dovrà essere comunque garantita attraverso almeno due incontri, da svolgersi con le finalità e le modalità sotto indicate. • Almeno un incontro pubblico deve essere svolto durante la formazione del Piano; per le finalità e le modalità di svolgimento dell'incontro si rimanda al punto 2 della precedente Sezione 5.1.1; • Almeno un incontro pubblico deve essere svolto dopo la stesura del Piano e prima della sua approvazione da parte degli enti proponenti. All'incontro devono obbligatoriamente essere invitati il Servizio tutela della natura, gli enti territorialmente interessati (comuni, province, enti con competenze specifiche in materia ambientale etc.), i portatori locali di interesse (ad esempio, agricoltori, allevatori, pescatori, associazioni di categoria, titolari di concessioni sul litorale), gli abitanti di tutti i comuni coinvolti, le associazioni ambientaliste. In tali incontri il proponente fornirà la più ampia e completa informazione sul Piano già elaborato, in modo che chiunque possa presentare le proprie osservazioni durante l'incontro. A tal fine è necessario che tutti gli elaborati di piano siano pubblicati per almeno 15 giorni sui siti internet delle amministrazioni proponenti e che l'incontro sia stato adeguatamente pubblicizzato nelle forme ritenute più opportune (ad esempio, affissione su albo pretorio, pubblicazione sui siti internet istituzionali delle amministrazioni coinvolte e sui mass media locali, tramite manifesti). Solo successivamente a tale incontro, le cui

risultanze dovranno essere verbalizzate, ed alla eventuale integrazione delle istanze pervenute, le amministrazioni proponenti potranno procedere all'approvazione del Piano ed alla successiva trasmissione al Servizio tutela della natura per gli adempimenti di competenza. Il verbale dell'incontro e le attestazioni della pubblicità data all'evento (ad esempio, articoli stampa, manifesti, stampa di pagine internet) devono essere allegati al Piano.

-la determinazione del SAVI del 9 ottobre 2014, con relativo parere di esclusione di assoggettabilità a VAS, non compare:

in nessuna comunicazione ufficiale al pubblico sul sito del comune, nel suo albo pretorio e neppure nel **verbale incontro del 24 novembre 2014, organizzato dall'amministrazione comunale, se ne fa la benché minima menzione;**

-non risulta in alcuna comunicazione al pubblico della stessa amministrazione;

-cittadini ed Associazioni sono state impossibilitate ad esprimere pareri, opinioni e osservazioni in merito alla Determinazione del SAVI del 9 ottobre 2014 in quanto tenute completamente all'oscuro prima e dopo l'emanazione della stessa senza alcuna possibilità d'influire;

-non risulta essere stata pubblicata sul BURAS;

visto

che il contenuto del rapporto preliminare sul procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS sul sito http://www.sardegnaambiente.it/documenti/18_183_20140429160020.pdf differisce in maniera sostanziale, nella descrizione, analisi e nelle azioni, sia dal Piano di Gestione originario, sia da il piano di Gestione in fase di aggiornamento, adottato con delibera del 27/11/2014 dal Consiglio Comunale di San Vero Milis, pubblicato il 4 dicembre scorso

http://download.comune.sanveromilis.or.it/SIC/00_Piano%20di%20gestione.pdf e che guardacaso solo quest'ultimo cita arbitrariamente e lacunosamente informazioni sostanziali proprio sull'attività dell'Associazione rappresentata dallo scrivente;

-al “primo” incontro del 24 novembre 2014, organizzato dall'amministrazione comunale, la nostra Associazione, benchè conosciuta, non solo non è stata invitata, ma lo stesso non è stato pubblicizzato in maniera adeguata, così come previsto dalla normativa, e non può ritenersi in alcun modo esaustivo, tanto meno svolto ai sensi delle sopra

citare prescrizioni e dunque è da considerarsi del tutto nullo e privo di efficacia;

-Considerato che l'Associazione Legalmente rappresentata dallo scrivente:

-denominata “Amici di Su Pallosu”, costituita il 9 maggio 2011, ha per scopo la tutela e la valorizzazione di Su Pallosu e di tutta la marina di San Vero Milis. In particolare si propone di far conoscere, promuovere in tutto il mondo (anche attraverso i new media) le risorse culturali, storiche, archeologiche e naturali (passate presenti e future) di Su Pallosu e delle altre località della marina di San Vero Milis. Per Statuto l'Associazione si occupa della promozione dell'immagine turistica di Su Pallosu e di tutta la Marina di San Vero Milis.

Compiti dell'associazione sono:

-organizzazione della Colonia Felina di Su Pallosu, gestione dello flusso turistico ad essa collegato, tutela e valorizzazione della stessa;

- protezione dei gatti della stessa colonia, cura, vaccinazione, adeguata assistenza e cura ;

- sterilizzazione dei gatti della colonia felina di Su Pallosu;

- organizzazione, senza scopo di lucro, delle visite guidate amatoriali nella colonia felina di Su Pallosu, nel borgo marino di Su Pallosu e nel sito archeologico nuragico sulla spiaggia omonima, sulla costa e intorno alle torri costiere spagnole della marina di San Vero Milis;

-tutela e valorizzazione delle risorse naturali, storiche e archeologiche della Marina di San Vero Milis.

– portatrice di un interesse legittimo attinente la procedura in oggetto, in nessuna fase è stata mai informata, contattata, consultata e non ha mai ricevuto- sino al 16 febbraio- alcun invito formale a nessun incontro;

CONSTATATO

-che non è stata garantita la libera partecipazione di cittadini e Associazioni all'aggiornamento del Piano in oggetto a partire dalla verifica all'assoggettabilità VAS e nelle fasi successive;

-il palese tentativo di discriminazione ai danni dell'Associazione Culturale Amici di Su Pallosu dall'aggiornamento del Piano di Gestione del SIC

ITB030038 “Putzu Idu – Salina Manna e Pauli Marigosa ;

-la volontà di escludere l'Associazione Culturale Amici di Su Pallosu dalla partecipazione al procedimento in oggetto e di danneggiarne attività;

– l'assenza di una adeguata informativa pubblica atta ad informare del procedimento esistente;

–
-la non pubblicazione su quotidiani sardi, albo pretorio, manifesti murali, media dell'apertura del procedimento in oggetto;

Preso atto che

solo dopo nostre plurime segnalazioni e guarda caso solo successivamente all'accoglimento da parte del Capo dello Stato, Giorgio Napolitano in toto del nostro ricorso amministrativo straordinario, presentato a nome dell'Associazione Culturale Amici di Su Pallosu, con Decreto del Presidente della Repubblica del 10 dicembre 2014, notificato il 29 dicembre 2014, su proposta del Consiglio di Stato e del Ministro della Salute Beatrice Lorenzin, con DPR del 10 dicembre 2014, **che ha annullato la delibera del Consiglio Comunale di San Vero Milis del 21.03.2013** "Per eccesso di potere, erronea valutazione dei fatti, illogicità della motivazione, carenza sotto il profilo d'istruttoria e di motivazione", **arriva per la prima volta allo scrivente il 16 febbraio, da parte dell'amministrazione comunale di San Vero, a firma del responsabile del servizio Alfonso Stiglitz la convocazione di un “sedicente” secondo incontro del procedimento in oggetto;**

Considerato che i due incontri pubblici richiesti dalla normativa in alto citata sono da ritenersi un tutt'uno, componenti essenziali di un unico procedimento amministrativo e venendo a mandare la regolarità del primo, ad effetto cascata, va da se la nullità automatica pure della “seconda” (?) convocazione;

-l' unico invito testè arrivato al secondo (?) incontro, costituisce un'ammissione di fatto della volontà aperta dell'amministrazione di aver discriminato sin qui la nostra Associazione e i cittadini in genere, da questa procedura amministrativa, non può in alcun modo sanare o regolarizzare la procedura sin qui seguita affetta da vizi insanabili se non con l'apertura di un nuovo iter;

Si evidenzia che:

essendo viziata dalle oggettive riscontrate ed elencate gravi irregolarità, mancanze nella pubblicità e

comunicazione al pubblico sopra elencate, che hanno reso impossibile la conoscenza e la libera partecipazione dei cittadini all'iter dell'Aggiornamento del Piano del Gestione e alla conseguente verifica di Assoggettabilità alla VAS dello stesso, **tutti gli atti fin qui portati avanti: delibere di consiglio comunali, Determinazioni, già effettuate o in itinere, incontri, adozioni, approvazioni, sono e saranno nulle, privi di alcuna efficacia giuridica e vengono/verranno a decadere automaticamente.**

Si comunica pertanto che questa Associazione- ora e solo ora, tardivamente invitata ad un sedicente secondo incontro- non parteciperà ad alcuna riunione priva di legittimità e viziata da gravi irregolarità.

Auspucando quanto prima di poter prendere parte ad una nuova e regolare procedura sull'oggetto in questione, al fine di eventualmente entrare nel merito e nei contenuti del Piano, si suggerisce pertanto ai **soggetti con competenze in materia ambientale, in primis Amministrazione Comunale e Regione Sardegna, gli enti e le Associazioni territorialmente interessati di cui sopra a:**

-revocare e/o agire, in sede di autotutela, per la revoca della Determinazione Servizio Savi-Regione Sardegna nr. 21837/757, del 9/10/2014-procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS Piano di Gestione del SIC ITB030038 “Putzu Idu – Salina Manna e Pauli Marigosa”;

-riavviare in toto l'iter amministrativo a partire dalla verifica all'assoggettabilità alla VAS e successivamente alla regolare riconvocazione dei due incontri previsti dalla normativa.

Con riserva di eventuali ulteriori azioni legali.

Con viva cordialità.

Su Pallosu 20 Febbraio 2015

Andrea Atzori

Presidente Associazione Culturale Amici di Su Pallosu

te.0783 58041

mobile 3332892251

